

C'è tutto un mondo ancora da esplorare

Dal Danubio all'Indonesia passando per l'Amazzonia e gli infiniti spazi russi, letture per curiosi della Terra



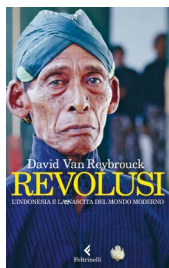
1.

Amazzonia di Emanuela Evangelista, Laterza, pag. 208, 18€



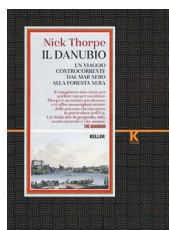
2.

Amazzonia. Viaggio al centro del mondo di Eliane Brum, Sellerio, pag. 460, 18 €



3.

Revolusi di David Van Reybrouck, Feltrinelli, pag. 616, 25 €



4.

Il Danubio di Nick Thorpe, Keller, pag. 390, 24 €



5.

Verso le rovine di Čevengur, di Vasilij Golovanov, Adelphi, pag. 376, 28 €

1. Emanuela Evangelista è una biologa italiana che vive sulla sponda di un affluente del Rio Negro, in Amazzonia. Quando è partita doveva starci il tempo di una missione di studio, ci vive ormai da 25 anni, ovvero da quando ha deciso di stabilirsi in un villaggio di 15 capanne e svegliarsi con le scimmie urlatrici. Da allora ha fondato una Ong, Amazonas, che ha contribuito a creare un'area protetta grande come due terzi della Corsica. Immersa nel silenzio in questo libro racconta la sua vita quotidiana, le sfide delle popolazioni indigene e i problemi della foresta sotto assedio.

2. Si può intendere il mestiere di giornalista in molti modi: la brasiliana Eliane Brum ha scelto di essere una giornalista di lotta e non di governo, ovvero ha deciso – come dice lei – di “amazzonizzarsi”, verbo attivo e riflessivo che richiede un dislocamento fisico nel cuore della foresta, ad Altamira sulle rive dello Xingu, e un deciso cambiamento del modo di pensare. Lo ha fatto per lottare a fianco dei popoli indigeni, “i popoli di natura” minacciati dal collasso climatico che assedia la più grande foresta del pianeta. Brum è convinta che l'Amazzonia sia il centro della guerra per il futuro: con questo libro informato ma dal tono narrativo documenta da dentro quel che sta accadendo nel cuore del Brasile.

3. L'Indonesia è probabilmente il Paese più grande della Terra di cui non sappiamo nulla, a parte la bellezza di Bali. Eppure il più popoloso (275 milioni di abitanti) Paese di religione musulmana con le sue 13.466 isole è

un mondo in fermento: nato a tavolino unendo sultanati differenti, primo a essersi reso indipendente dopo la Seconda guerra mondiale, è stato per decenni il più grande esportatore di generi coloniali, dal tè allo zucchero, dal tabacco al cacao. Oggi è un mondo che Van Reybrouck, tra storia e reportage, aiuta a scoprire meglio con il suo monumentale volume.

4. Il giornalista inglese Nick Thorpe fa come gli storioni: risale il Danubio. Non per deporre le uova (cosa ormai resa difficile da una colossale diga costruita negli Anni Settanta all'altezza delle Porte di Ferro) ma per raccontare le storie di chi vive intorno al fiume da una prospettiva differente: non più l'Occidente che guarda alle terre dell'Est Europa, ma lo sguardo dell'Est sul fiume che nasce tra le colline della Foresta Nera. Un viaggio lungo un anno per osservare le condizioni ambientali del fiume, rinverdire storie antiche di conquiste e sconfitte (Thorpe ha una fissazione forse esagerata per musei e storie di qualche millennio fa), senza concentrarsi su personaggi e letterati, ma raccontando le grandi storie delle persone ordinarie.

5. Čevengur è una città al tutto immaginaria, una città letteraria creata da uno scrittore di epoca sovietica, Platonov, che diventa la scusa per divagazioni letterarie e geografiche. Un libro composito, che spazia dalla letteratura di viaggio alla critica letteraria, dalla riflessione filosofica alla proiezione autobiografica, costruendo un ritratto atipico e colto, forse troppo, della Russia contemporanea.